

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 3
Estero: anno . . . L. 22
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 7
id. mese . . . 4
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del giornale cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il catechismo ed il prete nelle scuole

Sull'argomento tanto vitale per gli interessi religiosi e morali della patria, abbiamo, lunedì 18 corr., riportato, un articolo del liberale on. Molmenti. Diamo oggi un altro scritto, sul catechismo e sul prete nelle scuole, dettato da un altro liberale di buon senso. L'articolo venne pubblicato nella Gazzetta di Venezia numero di sabato u.s.

Speriamo che serva di lezione a certa gente d'ingegno e che non manca assolutamente di sentimento religioso, ma che si lascia dominare dalla paura, e fece sempre, ed opera contro coscienza quando si trova nelle occasioni in cui bisognerebbe parlare ed agire col linguaggio e con lo spirito che anima chi non si vergogna di comparire cattolico.

« La verità non nuoce e se quello che fu insegnato fino ad ora nelle scuole fosse stato verità, non avremmo lo spaventevole aumento della delinquenza che dal 1862 al 1896 segna l'infausta cifra di 13.300 condannati in più, con una crescita desolante nella criminalità giovanile per cui nel 1889 si ebbero oltre 69.000 minorenni condannati.

« Quale sarà mai la sorte della generazione che dovrà raccogliere una sì triste eredità di nomi decaduti, abbruttiti, consumati alla vita del delitto e del carcere? « Eppure si è creduto di educare; eppure in un solo decennio il numero dei fanciulli iscritti alle scuole elementari è cresciuto di oltre mezzo milione!

« Ed una corte d'Assise in Francia, lo scorso anno, il difensore d'un omicida parlò così: « lo scorgo dinanzi a me e saluto, « diss'egli, l'immagine del Crocefisso. Egli « è qui dove voi condannate i rei. Ma perché non è Egli nelle vostre scuole dove « chiamate il fanciullo per struirlo? Se a « questo delinquente fosse stato presentato « il Crocefisso, quando sedeva sui banchi « della scuola ora egli non sederebbe sul « banco dell'infamia. »

« Per quanti di coloro a cui è riservato l'ergastolo non si dovrebbe dire altrettanto in Italia! Tutto ciò lo vedono forse uomini eminenti che, pure accorgendosi troppo tardi dell'errore, sono trattenuti da timidi riguardi e non osano affrontare coraggiosamente, come fece l'on. Molmenti, la questione sulla necessità di ristabilire nelle scuole l'insegnamento religioso. »

« Ho detto necessità, e tale io la credo non solo perchè nella religione io vedo l'unico e massimo mezzo di educazione morale, ma perchè corrisponde fedelmente alla volontà della massa che costituisce la nazione la quale ha il diritto che la sua voce libera e scelta dalle mistificazioni dei suoi tutori o procuratori sia una volta intesa e rispettata.

« Io, che coll'on. Molmenti e non condovido l'ingegno, divido almeno la profusione di titoli che mi vengono elargiti da una insulsa melensaggine sotto i nomi di codino, retrogrado, oscurantista e di altre consimili scipitezze che farebbero ridere perfino i mori dell'orologio, acquisto subito il merito ad una di più soggiungendo che la necessità dell'insegnamento religioso si collega per me all'altra necessità di affidare questo alle persone che hanno l'autorità e la competenza per impartirlo.

« Questa dichiarazione chiara e franca sarà un bestiale paradosso per quelle menti illuminate le quali trovano naturale, per esempio, che il portafoglio della guerra possa venir dato ad un teologo o quello della marina ad un distinto agricoltore, ma non sarà poi trovata tanto fuor di luogo da quei cervelli modesti i quali si accontentano di un po' di senso comune per capire che ognuno è fatto per il suo mestiere.

« Il vero progresso domanda anch'egli l'abolizione di molti pregiudizii che un pseudo progresso demente e patologico aveva innalzati alla dignità di articoli di fede. Il sacerdote è anch'esso un cittadino che ha doveri e diritti verso lo Stato: se manca ai primi c'è una legge per punirlo, ed io anzi la invocherei più severa di quello che si sia mostrata molte e molte volte riguardo a maestri laici che colla parola e coll'esempio diedero certe lezioni di moralità assai sospette e di patriottismo ancora più dubbio. Parzialità per nessuno, ma appunto per questo se un sacerdote è un buon cittadino, come lo chiamate a pagare le sue imposte, e ad osservare i doveri del cittadino, non c'è nessuna ragione di impedirgli ch'egli possa esercitare il suo ministero religioso in mezzo ai figli del popolo, il quale ha comune con lui la fede e le credenze. »

« Quando si conosce d'aver errato non è debolezza ma forza e coraggio virile il ricredersi e, se occorre, rifare bene la strada percorsa male. Che abbiamo sbagliato non c'è dubbio, i fatti lo provano ad evidenza. Occorre rialzare il sentimento morale e il mezzo più efficace e potente è l'istruzione religiosa ridonata al popolo con esso la vuole e la reclama, poichè la fede corrisponde al più intenso bisogno del cuore e sorregge nella lotta affannosa della vita additando il porto dove lo spirito umano troverà la pace e la calma meritata.

« Fino ad ora abbiamo insegnato una scienza per la quale sembrano scritte a bella posta le bibliche parole: stultus factus est homo a scientia; abbiamo illuminata la mente del fanciullo, ma gli abbiamo abbiuato e pervertito il cuore. La prima cosa che dobbiamo insegnargli ora è d'esser buono, perchè bontà è vera fede non vanno mai scompagnate tanto è sempre luminosa quella verità che il genio non spiega Dio ma la bontà lo sente. »

ARISTIDE TENTORI

scinato ad occuparmi di questo affare, e perchè continuo a procedere verso lo scopo che speravo e che spero di raggiungere.

« Parlate, signore; non omettete anzi nulla di quanto crederete utile. La Corte non vi ascolta con minore attenzione di quella dei signori giurati.

L'uditorio conservava il più assoluto silenzio. Si sarebbe detto che presentiva uno strano scioglimento di questa misteriosa causa.

L'avvocato Lachaud prendeva delle note. Quanto all'accusata, non abbandonava con lo sguardo quell'uomo che aveva creduto di non riveder giammai.

James Smith riprese: « Sì, o signori, dopo quindici giorni d'incessante sorveglianza, conoscevo il combattimento che avveniva nel cuore del signor Clermont, i suoi lamenti e le sue riflessioni mi avevano fatto capire che si trattava di sua figlia.

« Però se quel disgraziato desiderava ardentemente di abbracciar sua figlia, pensava che l'orgoglio gli comandasse di non aver a presentarlele apertamente; non voleva andarci così.

« Lo vidi dieci volte, appena caduta notte, avvicinarsi al n. 15, stender la mano verso il campanello e quindi fuggire. Tornava allora al suo posto d'osservazione, alla sua finestra, e fu di lì che una notte egli sorprese il segnale convenuto fra l'impiegato postale e i portinai.

« Il silenzio che regnava nella via gli per-

IN AFRICA

(Comunicati ufficiali)

I nostri prigionieri

Gibuti, 22. — Il comandante del Provana ha qui ricevuto da ras Makonnen notizia essere giunte al Ras delle lettere di Menelik annuncianti che una colonna di prigionieri, partita nei primi giorni di gennaio dal Minghar, è già avviata verso l'Harrar. La salute dei prigionieri era buona. I tenenti Scala e Gambi erano arrivati dall'interno ad Addis-Ababa. La carovana di soccorso del governo italiano era giunta il 2 gennaio nelle vicinanze di Addis-Ababa.

Le posizioni dei dervisci

Agordat, 23. — Nella notte scorsa furono eseguite parecchie esplorazioni che accertarono essere le posizioni e le forze del nemico quali già si conoscono.

Dalla frontiera sud si ha che il 19 gennaio sarebbe avvenuto uno scontro tra Ras Alula e Agos Tafari.

La notizia è data da diverse parti e da lettera di Ras Alula stesso al nostro residente in Adiquala. Agos Tafari sarebbe rimasto morto e i suoi dispersi; Ras Alula leggermente ferito.

Agordat, 23. — La notte passò tranquilla.

Ciò che scrive l'«Esercito»

L'Esercito a proposito dei dervisci dice che si comincia la scherma sulla responsabilità come dopo il fatto di Amba Alagi. Si discute se i rinforzi siano stati chiesti o no, se si debba mandarli anche non chiesti, eccetera. Trattandosi della guerra scioiana si trovò la formula di uno contro tre: ora si trovò quella più ardita di uno contro nove. Si sa precisamente dei dervisci quanti siano, come vadano armati; quanti fucili, lance, cavalli e perfino cartucce. Tutto questo non è serio e può avere il solo effetto di intontire la opinione pubblica e condurla allo stato morboso. Solo è certo che non si tratta più di una semplice incursione a scopo di razzia, ma d'un vero e proprio piano premeditato per cacciare le nostre truppe dalle posizioni occupate al fronte nord e principalmente da Agordat e da Kassala. — Tutto il resto è ipotesi, se non fantasia. L'Esercito così conclude: « Facciamo adunque delle discussioni inutili: rispettiamo gli eventi buoni o cattivi che sieno; speriamoli buoni, perchè in quanto ai cattivi sarebbe difficile ripararli. »

Agos

Il nome di Agos non deve essere stato dimenticato dai lettori: si collega ad una storia, non sappiamo se più umiliante o più ridicola di ribellioni, di sottomissioni e di tradimenti verso il Comando dell'Eritrea.

Dopo Amba-Alagi, Agos e ras Sebath, colle loro bande, si unirono alle truppe italiane, e Baratieri, non ostante l'esperienza del passato, prestò alle loro lusinghe

la più supina buona fede, tenendoli da conto ed accarezzandoli in ogni modo. Ricordiamo che i corrispondenti dal campo di Adigrat lamentavano che Agos e ras Sebath ricevevano blandizie d'ogni fatta da Baratieri, nella cui tenda avevano libero accesso, in precedenza di ufficiali superiori, che dovevano fare anticamera, mentre i due capibanda tigrini trinecavano cognac alla mensa del generale capo.

Risulta ora che Agos e Ras Sebath non avrebbero oltre defezionato se avessero veduto che la campagna contro gli abissini era condotta con vigore; invece, furbissimi come tutti quelli del paese, s'accorsero del languore, della rilassatezza che regnava nel campo italiano per la debolezza del comando supremo e si fecero una ben triste idea dei rinforzi che alla spicciolata e senza mezzi sufficienti venivano dall'Italia. Allora apersero segrete intelligenze con Menelik e la notte del 14 febbraio i due soci defezionarono con una parte delle loro bande, attaccarono il 16 il nostro posto al colle Sceta, di là si diressero al passo di Alequa.

Primo mosse incontro il tenente De Conciliis con pochi uomini, che furono sterminati. Indi con minor prudenza mosse il capitano Moccagatta con trecento uomini, attaccando in malo modo sicchè dovette ripiegare. Poscia il maggiore Valli e il colonnello Stevani diedero la caccia pei monti ai due traditori.

Questo fu il triste preludio di Abba Garima.

Avvenuto il disastro, Degiac Agos Tafari con ras Sebath, ras Alula e ras Mangascia accorsero attorno ad Adigrat dove il maggiore Prestinari stava di presidio con un battaglione e con circa 500 sbandati di Abba Garima là capitati.

Si ricorda come Baldissera in aprile liberò Adigrat; Mangascia, Agos e Sebath fecero a gara a sfuggire i contatti colle nostre truppe.

Quando Baldissera minacciò i ras tigrini di rappresaglie se non restituivano i prigionieri, Agos fu il più pronto a consegnare il tenente Cimino con altri pochi prigionieri, anche perchè temeva della vita di suo figlio in ostaggio a Cheren.

Evacuato il Tigre ricominciarono le gare tra i ras che se ne contendono il primato. La prima vittima delle lotte intestine è stato appunto Agos.

Baldissera e Nerazzini

Roma 23. — Il generale Baldissera, arrivato questa mane, ebbe oggi un lungo colloquio col ministro Pelloux. Domani sarà ricevuto in udienza speciale dal Re. E' ritornato pure dalla sua villa il maggiore Nerazzini; egli prenderà parte ad una conferenza che sarà tenuta da parecchi ministri in unione a Baldissera.

Ciò che pensa Baldissera sulle mosse dei dervisci

Si ha da Roma 24: Il giudizio emesso da Baldissera sulla

da tali prove materiali, che v'appariranno come verità palpabili.

« Continuat, signore, gli disse il signor Belval, anch'esso vivamente interessato a questo racconto.

L'Americano continuò:

« Il 3 marzo il signor Clermont tornò all'albergo verso le nove, come lo prova la presenza nella sua camera del giornale il Soir uscito la sera stessa. Ne deve essere uscito alle dieci o alle undici quando la via St. Barthelemy era già deserta da un pezzo. Suonò alla porta del N. 15, e battè in pari tempo all'imposta della finestra. Gli aprirono ed entrò.

« Si era allora nel plenilunio; ma il tempo volgeva alla burrasca, vale a dire che di quando in quando il cielo era coperto dalle nubi o illuminato splendidamente.

« Il signor Clermont poté dirigersi senza andare a tastoni fino alla scala, della quale poteva, del resto, aver studiato dalla strada la situazione. Salì al primo piano, quindi al secondo. Il cuore doveva battergli fortemente, quando pervenne sul pianerottolo dell'appartamento di sua figlia. Deve aver lungamente esitato prima di decidersi a suonare; e aspettò un quarto d'ora, una mezz'ora forse; ma udendo qualche rumore ad uno dei piani inferiori e temendo di essere sorpreso, salì al quarto, dove appoggiandosi contro il muro, nell'angolo in cui si trova la porta del signor Roubaud, tese l'orecchio.

(Continua).

ESPIAZIONE

« L'indomani e i giorni seguenti, gli stessi lamenti erano giunti nuovamente al mio orecchio; perciò volli conoscere colui che involontariamente mi faceva il confidente dei suoi dolori. Essendomi informato da uno dei camerieri dell'albergo, seppi che il viaggiatore la cui camera confinava con la mia si chiamava Clermont ed era giunto da qualche giorno. Eravamo, allora, verso la metà di febbraio. Seppi inoltre che quell'uomo usciva poco, non parlava a nessuno e pareva triste e preoccupato.

« I miei istinti di poliziotto mi fecero subito comprendere che mi trovavo sulle tracce di qualche dramma di famiglia, e quando ebbi incontrato due o tre volte il signor Clermont, acquistai la convinzione che egli pensava a qualche strano progetto. La mia stanza da letto rimaneva separata dalla sua con una porta abollita, le cui connesure erano state ricoperte di strisce di carta grigia, cosa che mi permise di studiare il mio vicino, tanto con lo sguardo che con l'udito. Quindici giorni dopo conoscevo i suoi più intimi pensieri.

« Vi chiedo scusa, signor presidente, di entrare in questi particolari; ma sono indispensabili per far comprendere ai signori giurati in quali condizioni sono stato tra-

nuova situazione in Africa, per la comparsa dei dervisci, si può riassumere in poche parole.

Egli non ha mai attribuito soverchia importanza alle mosse dei dervisci. All'incuria odierna dà carattere anche lui di grossa razzia, che se si spingesse fino ad Agordat frutterebbe ai dervisci una buona lezione. Baldissera si maraviglia che si sia voluto credere ad un pericolo della colonia esagerando la portata del movimento dei dervisci e non esita a dichiarare che motivo di sconforto è la soverchia impressionabilità del paese.

Baldissera parte subito da Roma. Ha ottenuto una licenza di quattro mesi e non tornerà in Africa.

**Le comunicazioni di Cassala**

Roma 23. — Si conferma che le comunicazioni con Cassala sono interrotte. Questa notizia era già preveduta giacché, data la gran distanza che separa le fortificazioni più avanzate di Agordat con quelle di Cassala completamente isolate, le nostre forze, anche se molto più numerose, non avrebbero potuto mai impedire ai dervisci di invadere la vastissima zona deserta, che si trova fra i due punti fortificati. Si ricorda in proposito la lunga marcia della carovana scortata dalle truppe del colonnello Stevani per rifornire Cassala di provvigioni da bocca e da fuoco, — marcia che ebbe tutto il carattere di una spedizione militare allo scopo di prevenire ogni sorpresa.

Conforta però il sapere che oggi il forte di Cassala, ben armato ed approvvigionato, si trova in grado di resistere contro qualsivoglia assalto da parte dei dervisci.

**La legge sul matrimonio degli ufficiali**

L'Italia militare dice che nell'applicazione della nuova legge sui matrimoni degli ufficiali, l'avvocato generale militare si oppone allo svincolo della rendita per i capitani che abbiano compiuto il 40.º anno di età, intendendo che l'articolo 6, lettera a, della legge 24 dicembre 1891 si riferisca unicamente alle rendite già costituite in lire 4000 e 3000.

L'Italia aggiunge: « E' un'interpretazione restrittiva della legge, che noi non comprendiamo, della quale non trovasi cenno né nelle relazioni ministeriali, né in quelle parlamentari, né nelle discussioni avvenute nei due rami del Parlamento. » Oggi si riunirà il Tribunale Supremo di guerra e marina per decidere tale questione, che interessa non pochi capitani, specialmente dell'Arma dei carabinieri.

**ITALIA**

**Bologna — Gli scandali bancari.** — Si ha da Bologna, 23:

Stanotte giunse a Bologna un ispettore di pubblica sicurezza che portò al giudice istruttore del processo Favilla i documenti sequestrati a Luzzatti e ad un altro impiegato della Banca di Como, dopo il loro arresto. Si crede che ve ne siano degli importantissimi. Il sig. Schiavina fatto fallire della Banca di Napoli per gli sconti ottenuti per conto dei Luraghi, ha presentato al tribunale il conto firmato da lui, del ricavo della cessione del negozio che egli aveva sotto le Leggie del Pavaglione al signor Castaldini, dal quale risulta un attivo di 69,309,63 e un passivo di L. 53,809,63.

**Napoli — Un fenomeno stranissimo.** — La Tribuna ha da Napoli 23 che una signora domiciliata a San Giovanni Teduccio, ha partorito un orsacchetto bianco morto. Era incinta da sette mesi. Fu assistita nel mostruoso parto dal p. offesore Murisani, che ha portato il mostruino nel suo gabinetto ostetrico universitario. Si attribuisce lo strano party all'aver la signora vi-

**Il metodo di agricoltura Solari spiegato agli agricoltori**

E' comune sentenza dei dotti in sociologia, d'agricoltura che una ben regolata mezzadria consentirà a lunghissima scadenza e il più equo metodo per far lavorare la propria terra perchè rende concimi e benefici di danni, al capitale, ed al lavoro, dividendo tra loro l'allegrezza e le trepidazioni del raccolto. La mezzadria obbligando il ricco proprietario ad affittarsi più spesso col suo agricoltore, a prendersi sollecitudine più viva ed intensa della sua vita, della sua educazione morale, e della sua istruzione agraria, a lui lo riavvicina e meglio lo affratella.

Ma la mezzadria non potrà mai esistere fortunata e moltiplicarsi fino a tanto che non si adoperi un'agricoltura razionale che dia almeno il doppio del prodotto che dà il metodo vecchio, in modo che una quantità maggiore del prodotto presente, che formerebbe la metà del prodotto intero, sia tutto a beneficio dell'agricoltore; mentre l'altra metà renda lieto il proprietario della lucrosa rendita che gli dà l'industria agricola.

Quando in Italia quale sostrato nella soluzione della questione agraria sarà comune il metodo di agricoltura che dà il massimo prodotto al minimo prezzo in tutti i generi veramente fruttiferi, del grano e del prato, come della barbabietola, del baco da seta, come del tabacco (1) ecc.;

Quando in Italia sarà più diffusa la vera

sto due orsi passare avanti la casa due mesi fa condotti da un giocoliere.

**ISTERO**

**Germania — Conflitto tra l'imperatore Guglielmo e la famiglia Bismarck.** — Si telegrafa da Vienna 23:

La *Neus Freie Presse* pubblica un dispaccio da Berlino di eccezionale gravità.

Esso dice che il periodico *Zukunft* di Berlino pubblica una lettera privata riguardante il matrimonio avvenuto la settimana scorsa della figlia del ministro della Casa imperiale, De Wedele, sotto il titolo: Storielle di Corte.

La lettera proviene, probabilmente, dai Circoli di Corte.

Davanti sapere che l'imperatore Guglielmo aveva promesso di intervenire alle nozze. Però prima si fece mostrare la lista degli invitati, dichiarando che non avrebbe voluto trovarsi con Erberto Bismarck.

Questa dichiarazione produsse un grandissimo imbarazzo nella famiglia De Wedell. Dopo molte titubanze lo sposo, cugino di Bismarck Erberto, dovette incaricarsi di « tornare l'invito al c. g. n. ».

S'ignora quale sia il motivo di così marcata e viva avversione dell'imperatore contro Erberto Bismarck. Credesi che i malumori contro il figlio di Bismarck non sieno che un riflesso di quelli contro il padre, quantunque non si giunga a conciliare un così deciso contegno dell'imperatore con la risposta da esso data al dispaccio inviogli da Bismarck per gli auguri di capo d'anno.

Probabilmente il malumore è cagionato dalle rivelazioni delle *Habnurger Nachrichten*, però ad esse è estraneo Erberto Bismarck.

**Stati Uniti — Il trattato anglo-americano per l'arbitrato.** — Telegrafano da Washington che la commissione degli affari esteri del Senato discusse il trattato d'arbitrato col l'Inghilterra. Il segretario di Stato Olney lo sostiene.

I senatori Morgan e Davis interrogarono Olney sulle conseguenze del trattato rispetto a certe questioni speciali, come quelle dell'Alaska, e del canale del Nicaragua, e quelle riflettenti la dottrina di Monroe. Il segretario di stato rispose ritenere che la vertenza concernente i conuni dell'Alaska verrebbe delimita prima che il trattato vada in attività, e che tutte le divergenze relative al canale del Nicaragua si sottoporrebbero all'arbitrato. In quanto alla dottrina di Monroe, Olney espresse l'opinione che il trattato non lederebbe in nulla questo grande principio, il quale non poteva assoggettato all'arbitrato.

Alcuni senatori criticarono la scelta del Re di Svezia come arbitro supplantare e supremo; essi avrebbero preferito un personaggio eminente dell'emisfero occidentale, la cui idea sarebbero state messe in armonia con quelle della Repubblica americana.

In ogni caso, la maggioranza è evidentemente favorevole al trattato, quantunque creda che debba venire emendato.

**Dalla Provincia**

S. Daniele

23 gennaio 1897.

**Ancora della Missione.** — Fu già dato su questo giornale un cenno della missione tenuta fra noi dal M. R. D. Simone Deromedis, prete bissanese ed ora aggiungiamo un'altra parola.

Terminata la missione con quel felice esito che già sapete, nel lunedì il Deromedis esortò i fedeli a una S. Comunione pei defunti. Si recitò un notturno dell'ufficio dei morti; tenne egli un breve, ma efficace discorso di circostanza e alla S. Messa le comunioni toccarono quasi le *duemila*.

Il caro Missionario (diciamo caro perchè il Deromedis è una simpatica e gradevolissima compagnia) si trattene ancora fra noi fino al venerdì mattina e a che fare lo diciamo subito.

Fra le istituzioni cattoliche fra noi, quella che è più vecchia, più florida, si è la istituzione delle *Figlie di Maria*, le quali sono assai numerose ed hanno anche il loro sten-

mezzadria (2) nel lavoro delle terre private e l'eniteusi (3) nelle terre amministrato dal demanio, dalle provincie, dai comuni, e dagli enti morali;

Quando avremo una più equa distribuzione dell'imposta fondiaria, (4) in cui l'essenzione dei minori possessi rurali avrà appunto come sotto specie del minimo di esistenza il carattere dell'estensione minimum propugnato dallo Stein a favore della piccola proprietà fondiaria (5).

Quando i piccoli proprietari di terre in Italia godranno d'una legge più appropriata ai loro bisogni, ma simile a quella presentata dal marchese Pandolfi (6) al Parlamento italiano sulla costituzione dei beni di famiglia e sulla loro individualità ed insequestrabilità, o meglio sull'Anerbenrecht (7) innestato sull'Hamestead (8) compito della assicurazione sulla vita (9) dell'Anerbe.

Quando uscirà una disposizione favorevole ad arrotondare le piccole possessioni mediante la permuta dei più minuscoli dispersi appezzamenti di terra (10).

Quando finalmente una legge meno fiscale regolerà le fabbriche di zucchero, e si avrà la forza di abbandonare il monopolio del tabacco per cui nell'anno 1895 si esportarono dall'Italia all'America 24 milioni di lire. Allora la questione agraria in Italia sarà di molto migliorata almeno in via economica, e giuridica.

Certo la soluzione della questione agraria, non si loglierà da sé la questione sociale, sarebbe un'utopia il solo pensarci, ben più

darà e la loro chiesetta per le funzioncelle e nella quale si raccolgono ogni domenica per udir la parola paterna ed amica di *D. Pietro Vidoni*, il quale è il fondatore e lo zelante sostenitore di tale proficua istituzione. Ora *D. Pietro*, che non bada a spese e a sacrificii per le sue *Figlie di Maria*, pregò il Deromedis a voler fermarsi a fare il triduo e la festa in onore della martire fanciulla S. Agnese, e Deromedis si fermò e il triduo e la festa riuscirono splendidi.

Il venerdì mattina pioveva pioveva e pioveva. L'arciprete celebrò una messa solenne pel R. Missionario, cui alle 11 accompagnammo alla stazione. Se aveste veduto! Una processione di uomini a due a due; una codona di donne a tre e a quattro. una turba di ragazzi e di ragazze ad accompagnarlo.

Si arrivò così processionalmente alla stazione; tutta la gente, che gremiva il piazzale, si divise in due ali e lì nella fanghiglia e sotto la pioggia ad aspettar la partenza. La macchina fischia; il treno si muove; D. Deromedis esce a salutare, a ringraziare commosso e un'evviva poderoso in tutte le note prorompe da quella folla assiepiata attorno il treno e un agitar di cappelli e di mani e di ombrelle lo salutano, lo accompagnano finché il treno corre, vola, si toglie ai loro sguardi.

Avevano detto: « I liberali accompagnano, forse bene *pasi et bene poti*, il loro deputato; è doveroso che pur noi, e senza interesse materiale, accompagniamo il nostro Missionario. » E lo accompagnarono e gli resero l'ultima, solenne protesta di affetto, di venerazione, di ringraziamento.

**Cose di casa e varietà**

Diario Siero

Martedì 26 gennaio — s. Policarpo v.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**  
Domani, 26 — Martignacco.

**Bollettino meteorologico**

del giorno 25 gennaio 1897  
*Udine-Riva-Castello alleanza sul mare m 130 sul suolo m. 20.*

Ore 8 ant. Term. +1 | Stato atmos. vario cop.  
Min. Ap. notte -1,2 | Vento N

Barometro 740. | Press. crescente

Faci Vario

Temperatura: Massima 6,2 — Minima 1,2

Media 2,545

Acqua caduta mm. — Neve 0,

**Bollettino astronomico**

*Sole Luna*  
Leva ore Eurova Centr. 7,40 | Leva ora 0,12

Passa al meridiano 12,19 30 | Tramonta 16,20

Tramonta > 17,1 | Età dei giorni 22

**Una notizia oltremodo gradita**

Ci scrivono da Roma in data 22 corrente che per l'*exequatur* alle bolle Pontificie che nominano il nostro Arcivescovo ormai è questione di qualche giorno essendo già al ministero pervenuta la risposta del Consiglio di Stato con decisione favorevole.

Godiamo di poter dare con certezza tale notizia rispondente al vivo desiderio di tutto il cattolico Friuli.

**Per la stampa cattolica in Friuli**

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Pier-Antonio Antivari Vescovo di Eudossiaide, Preposito del Metropolitan Capitulo di Udine, Lire 20.

elevate sono le sue ragioni ed i suoi rimedi ma non si può negare che una parte l'ha ancora, il lavoro e la fertilità della terra la proprietà ed il capitale che le spetta.

Quando ogni classe farà il dover suo secondo le disposizioni della Provvidenza di Dio, solo allora ne nascerà l'armonia sociale.

Intanto per l'agricoltura finora il metodo Solari vince la concorrenza, ed il metodo che vince la concorrenza aumenta relativamente la ricchezza, colla ricchezza la prosperità dei lavoratori e la letizia di quei ricchi a cui non si potranno indirizzare le parole di nostro Signor Gesù Cristo: *Guai a voi o satolli perchè avrete fame.*

(Continua).

(1) Vedi Inch. agraria — Morpurgo — Prov. di Padova — Valle del Brenta.

(2) Mortara. I « doveri della proprietà fondiaria e la questione sociale, » Roma 1885.

(3) Wagner afferma che negli Stati tedeschi dove l'eniteusi fu applicata scemò l'emigrazione.

G. Bianchi. — « La proprietà fondiaria e le classi rurali. » - Grossi-Nuova Antologia, 15 febbraio 1885, pag. 740. — « L'emigrazione italiana in America. »

(4) Durand. — « Le credit agricole en France et a l'étranger, Parigi, 1891, pag. 25, nota che il proprietario in Germania paga il 12,57 per cento del reddito; in Francia il 30,70 per cento; in Spagna il 40 per cento del prodotto netto; in Italia il 30, in certe regioni il 35 il 40 e per fino il 60 per 100.

Iacini nell'Inchiesta agraria, vol. 1 pag. 19 dice: La proprietà rurale in Italia è relativamente parlando la più carica dei pubblici balzelli che si riscontrano sul globo terraqueo.

(5) Un notevole esempio fu testè dato dall'Inghilterra nella riforma promossa dal cancelliere dello Scacchiere W. Harcourt, per cui vanno del tutto esenti di imposte di successione i patrimoni inferiori a 100 sterline e da 100 a 500 sono colpiti

S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Francesco Isola Vescovo di Concordia, Vicario Capit. s. v. di Udine, Lire 20.

Agli Ill.mi e R.mi nostri Vescovi che si degnano di manifestare il loro affetto al *Cittadino Italiano* e benedicendolo e soccorrendolo, presentiamo vivissimi ringraziamenti.

La Direzione.

**Conferenza**

Ieri sera, nella sede sociale della Società Cattolica di mutuo soccorso tenne l'annunciata conferenza, sul tema « L'Idea Cristiana nella società moderata » l'esimio professore del nostro Seminario, M. R. D. Luigi Ellero. Mitessere il discorso pronunciato dall'egregio professore, elevato nella forma, profondo e convincente nei concetti, non sarebbe certo facile compito se io m'acciogerei a provarlo. Chi conosce l'elitto ingegno, il vasto ed ordinato sapere dell'egregio conferenziere, appassionato cultore di studi storici, se ne può fare un'idea, darne un semplice sunto equivarrebbe a sciuparne l'armoniosa integrità. Se il giovane, quanto modesto professore, si disse nel suo esordio ancora novizio nell'arte d'intessere discorsi, io lo reputo invece già *maestro* e *donno*, ed i calorosi applausi dell'abbastanza numeroso uditorio, avvalorano ad esuberanza la mia asserzione. Speriamo che l'onor. Presidenza della Società Cattolica farà sì, che tale discorso venga stampato integralmente sul *Cittadino Italiano* e che il cortese professore vorrà acconsentirci di buon grado.

M.

**Camera di Commercio**

Adunanza del giorno 22 gennaio 1897

SUNTO DEL VERBALE

(Vedi numero di sabato)

6. Allo stesso Ministero fu presentata istanza per ottenere che, all'atto della riesportazione, venga restituito il diritto di statistica pagato sulle merci temporaneamente importate e perchè le somme depositate a cauzione del dazio vengano restituite con minore ritardo.

7. Si compilò e si pubblicò l'elenco delle fiere e dei mercati della provincia di Udine pel 1897.

8. Si chiese alla Società della Rete Adriatica che l'Agenzia di città in Udine fosse autorizzata a vendere biglietti ferroviari.

9. S'invitarono varie ditte a spedire campioni dei loro prodotti in Persia, onde farli conoscere su quel mercato.

10. La Camera fu rappresentata dal segretario nell'adunanza tenuta a Venezia dal Consorzio delle Camere di commercio del Veneto per l'annuo riparto dei 25000 quintali di tegole scanalate esenti da dazio all'entrata in Austria-Ungheria, e si proposero delle norme disciplinari ad inserire nel relativo regolamento.

11. Si approvarono delle modificazioni al regolamento per l'esportazione del cuoio da suola.

12. Si diede parere sulla conferma dello spedizioniere presso la dogana di Udine.

13. La R. Commissione d'inchiesta ferroviaria ringraziò la Camera per le risposte date al suo questionario.

14. Il Ministero approvò il conto consuntivo del 1895 e gli storni fatti da alcuni capitoli del bilancio 1896

15. Sulla questione del regim doganale dell'unto da carro continuano le trattative col Ministero delle finanze, il quale accolse intanto la domanda di far visitare da un ispettore la fabbrica di Udine, onde chiarire alcuni dubbi d'indole tecnica.

dell'uno per cento. Negli Stati Uniti le piccole successioni sono pure esonerate dalle tasse — l'annet, « Les Etats-Unis contemporains » — Vol. I, pag. 301.

Nuova Antologia del 1 aprile 1896. — G. Ricca, Salerno.

(6) Vedi Mauri, P. « Hofrecht in Italia, » appunti a proposito del disegno di legge Pandolfi sui beni di famiglia, Milano, 1891.

(7) M. D'Amelio. — « I beni di famiglia » — Rivista internazionale, gennaio, febbraio 1895. Bianchi, « La proprietà fondiaria » — cap. X e XI, senza dire dei più celebri economisti che riconoscono l'utilità e la necessità dell'Anerbenrecht, come il Roscher, Schmoller, Conrad, Sein, von Miaskowski ecc.

(8) Vedi lavori recentissimi di Paul Bureau. — « Le homestead ou l'insaisissabilité de la petite propriété foncière », Parigi, 1895, (libro che ebbe il premio Rossi 1894 dall'Accadémie des sciences morales et politiques), e L. Vacher, « Le homestead aux Etats-Unis, Parigi 1895, preceduto da quello di Levasseur. « L'agriculture aux Etats-Unis, Parigi, 1894. »

(9) H. Guénin, « Le credit agricole par l'assurance — Parigi, 1893. »

(10) A. D. I. A., vol. III, pag. 410, vol. VI, I.º tomo, pag. 170. Relazione finale vol. XV, pag. 99. De Foville. — « Le morcellement pag. 193 e seg. pag. 263, e seg. — Romani. — « Storia documentata di Venezia, » 1893-92, vol. VIII, pag. 380. — G. Bianchi opera citata pag. 193 e seg. e 270 e seg.

*Il metodo Solari spiegato agli agricoltori sarà subito pubblicato per intero in un opuscolo, seguito da una conferenza popolare che compirà la spiegazione.*

D. E. BLANCHINI.

16. Infine è data comunicazione di una vertenza fra la Camera ed il Ministero delle finanze, riguardante i modi coi quali viene applicata l'imposta di ricchezza mobile nella provincia di Udine.

La Camera, unanime, fa plauso all'operato della presidenza.

III.

Resoconto morale del biennio 1895-96

Masciadri presenta il resoconto dei lavori della Camera durante il biennio 1895-96.

La Camera delibera che al resoconto sia data larga diffusione, onde far conoscere l'opera propria ai commercianti e industriali friulani.

IV.

Nomine

Il presidente dell'adunanza comunica una lettera del consigliere Masciadri, il quale, ricordate le precedenti sue dichiarazioni, annuncia che, per motivi di salute, non potrebbe accettare una quinta rielezione a presidente della Camera.

Kechler e Morpurgo fanno caldo appello al consigliere Masciadri affinché, nell'interesse della Camera, desista, almeno per ora, dal suo proponimento.

Procedesi alla votazione. A presidente della Camera, per il biennio 1897-98, è rieletto con 13 voti su 14 votanti, il cav. Antonio Masciadri.

A vice-presidente è rieletto con voti 11, il cons. Francesco Minisini. Sono quindi ricostituite le commissioni e delegazioni della Camera.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

I filandieri e il fisco

Anche la ditta Giuseppe Cadel di Maniago si è pienamente associata alla deliberazione presa dai filandieri friulani nell'adunanza del 14 corrente.

Ringraziamenti

La famiglia Ciani vivamente commossa per le prove d'affetto avute nella dolorosa circostanza della perdita del compianto

Sebastiano Ciani

ringrazia tutti i parenti, amici e conoscenti che prendendo parte ai funerali o in altro modo vollero condividere il suo dolore.

Ed in modo speciale porge un ringraziamento al distinto medico dott. Corrado Angelini per la premurosa assistenza prestata all'amato estinto durante la sua breve malattia.

Chiede poi scusa per le involontarie dimenticanze nell'invio delle partecipazioni.

Ciconico 24 gennaio 1897.

\*\*

I congiunti della compianta Caterina Aoli ved. Colmegna ringraziano tutti coloro che presero parte ai funerali, rendendo così un tributo d'omaggio all'estinto.

Domandano venia per le involontarie omissioni che potessero essere incorsi nelle partecipazioni di morte.

La sollecita correttezza di una Società di Assicurazione

Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione:

« Nimis, 21 Gennaio 1897.

Dichiara il sottoscritto assicurato con la Società la Filantropica indennizzo in caso di malattia da lire una a lire dieci. Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente Generale per la Provincia di Udine cav. Ugo Loschi, via della Posta n. 16, Udine.

« LESTRUZZI ANTONIO. »

La Filantropica, Società anonima di assicurazione accorda indennizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente Generale per la Provincia di Udine cav. Ugo Loschi, via della Posta n. 16, Udine.

Beneficenza

Per le Derelitte:

In morte di Ciani Sebastiano di Ciconico: Burelli Vincenzo di Fagnaga L. 1 — Provini Famiglia L. 1 — Ibara Carlo L. 1 — Calligaris Vittoria ved. Orlandis di Ciconico L. 3.

di Colmegna Caterina: Comuzzi Antonio L. 1.

di Pezzi Demostene: Noveletto Angelo L. 1.

Pensiero morale

La stampa è una grande battaglia. Finché vi sono fogli che, in numero di 150,000, di 100,000, di 80,000 sono sparsi ogni giorno non solo nelle città ma anche nelle campagne, e noi non possiamo opporre che giornali che si stampano a 500, a 800, o 1000 o al più a 2000 o 3000 copie non faremo nulla; la schiera è troppo piccola contro un esercito così grande. Bisognerebbe che i fogli cattolici fossero letti da molti di quelli che hanno bisogno di correggere le loro idee; quindi la necessità di renderli attraenti con gran quantità di notizie pronte, con articoli

brevi, tranquilli e persuasivi. Ma a conseguire ciò occorrono danari, e i danari, se sanno trovarli i massoni per diffondere il male, dovrebbero ben più presto saperli trovare anche i buoni per avviare la stampa cattolica nella gran lotta.

STATO CIVILE

Rolleto settimanale dal 17 al 23 gennaio 1897

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 18

> morti > > 1

Esposti > 1 > >

Totale N. 32

Morti a domicilio

Gerardo Zoratto di Vittorio d'anni 28 operaio — Amelia Giusto di Giuseppa d'anni 11 contadina — Lucia Colanti di Quinto di giorni 7 — Carolina Pascoli di Giacomo d'anni 1 e mesi 4 — Giuliana Modesti-Dall'Avà fu Gio. Batta d'anni 52 sarta — Giacomo Lavaroni fu Vincenzo d'anni 69 filatoiaio — Isolina Boti di Fedele di mesi 4 — Sofia Contarini Marozza fu Gio. Batta d'anni 52 casalinga — Sebastiano Ciani fu Gio. Batta d'anni 52 possidente — Giulio Piutti di Giacomo di mesi 5 — Caterina Aloj-Colmegna fu Giacomo di anni 75 casalinga — Demostene Pezzi di Luigi d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'ospedale civile

Maria Rosso fu Agostino d'anni 67 contadina — Pietro Marozzi fu Angelo d'anni 71 agricoltore — Paolo Fracassi fu Angelo d'anni 56 bracciante — Maria di Giusto-Canciani di Nicolo di anni 23 contadina.

Totale n. 16.

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Angelo Tosolini agricoltore con Romana Deslizzi zolfanellaia — Marino Quinto Comino oste con Alba Costa cameriera — Carlo Piccolini impiegato ferrov. con Irene Aloisio casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Ferdinando Miani fornaciaio con Luigia Della Bianca contadina — Giuseppe Romanelli agricoltore con Luigia Pravisano casalinga — Antonio Miani agricoltore con Teresa Lorenzini sarta — Attilio Comuzzi falegname con Fiorenza Joppi casalinga — Alessadro Romanelli fornaciaio con Rosola Guatto casalinga — Pietro Beltrame possidente con Maria Cautoni casalinga — barone Ferdinando De Scaglia con Elisabetta Maffei — Luigi Valentini fornaciaio con Anna Magrini sartaiola — Francesco Gabai fornaciaio con Guglielmina Cattini operaia — barone Luigi Airolidi di Robbato tenente di cavalleria con Olga Giacomelli agiata — Giuseppe Tedeschi calzolaio con Angela Grassi casalinga — Luigi C. stantini cameriere con Teresa Clocchiatti s'ggiolata — Pietro Baiatti agricoltore con Lucia Bassi contadina.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 23 gennaio 1897.

Venezia 13 34 89 76	Napoli 80 50 35 34 55
Bari 71 85 33 68 41	Palermo 67 47 43 26 5
Firenze 41 67 59 76 25	Roma 63 37 42 54 87
Milano 31 46 30 70 34	Torino 8 37 25 59 34

Comitato Cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine

Ai Comitati Parrocchiali ed altre Associazioni Cattoliche dell'Arcidiocesi

Questo Comitato Cattolico d'acquisti rende noto che a partire da oggi e per tutto il corrente mese di Gennaio resta aperta la sottoscrizione d'acquisto per le seguenti merci ed alle condizioni sotto indicate:

SUPERFOSFATO MINERALE titolo 12-14, minimo 12 0/0 di anidride fosforica solubile nel citrato ammonico — di cui 9/10 all'acqua — corpo morto gesso — sacchi nuovi di gr. 600 — Vagone Venezia L. 4,65.

SUPERFOSFATO MINERALE titolo 18-20 minimo 18 — condizioni come sopra — L. 6,90.

SUPERFOSFATO D'OSSA titolo 14-16 — 1 1/2 azoto — Vagone Venezia L. 8,40.

FOSFATO THOMAS L. 5 vagone Udine.

All'atto della sottoscrizione anticipare per spese d'amministrazione centesimi 20 per quintale oltre al prezzo indicato.

Nolo per vagone completo fino a Udine per quintale L. 0,65, a Codrippo L. 0,58, a Latisana L. 0,50, a Palmanova L. 0,51.

SOLFATO DI POTASSA 95 0/0 consegna Gennaio — Vagone Udine L. 26,75 — Magazzino Udine L. 26,90.

NITRATO DI SODA — Consegna Febbraio — 15-16 azoto — Magazzino Udine L. 24,05.

SOLFATO DI RAME 98-100 — Consegna Marzo-Aprile — Magazzino Udine L. 51,15.

SOLFATO DI CALCE o gesso cotto — Sacchi a parte — Vagone Udine L. 2,75 — Magazzino Udine L. 2,90.

FILO FERRO ZINGATO, I. q.tà N. 20, Lire 30,70 — N. 19, L. 31,70 — N. 18, L. 32,70 — N. 17, L. 33,70 — N. 16, L. 34,70 — N. 15, L. 35,70 — N. 14, L. 37,20 — N. 13, 38,70 — N. 12, L. 40,20.

SOLFATO RAME primissima marca inglese titolo 98/99, per vagone completo stazione Udine L. 50,50.

Zolfo doppio raffinato Romagna molito, L. 14,30.

Anticipazione per ogni quintale, oltre al prezzo indicato, cent. 25. — Si prega di sollecitare le commissioni e di indicare con la maggior chiarezza possibile quante e ne essario affinché le commissioni possano essere eseguite con esattezza.

N.B. — Se i Comitati della Bassa preferissero la spedizione per barca, purché la commissione raggiunga almeno 500 quintali, sono pregati di indicarlo all'atto della ordinazione, avvertendo che il Comitato garantisce solo l'assicurazione contro i danni per mare.

Il Comitato cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine.

Per patto speciale avuto coi rivenditori le sot-

toscrizioni continuano su tutti gli articoli per tutto il mese.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

Lo SPIRITO RELIGIOSO di S. Francesco di Sales. — Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, innamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in sedicesimo di pagine VIII-528. — Si vende al prezzo di L. 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

OFFICIUM RECITANDUM IN NOCTE NATIVITATIS DOMINI. — Op. di pag. 48, cent. 20.

NOVENA in apparecchio alla festa dell'Annunciazione di Maria SS. — Opuscolo di pagine 54 cent' 15.

NOVENA DEL SANTO NATALE. — Op. di pag. 16, cent. 5 la copia. Per cento copie lire 4.

IN CASA D'ALTRI — Romanzo — Traduzione dal francese di Aldus; pag. 300, prezzo lire 1.

SALTERIO MARIANO DI SAN BONAVENTURA, per il canonico Biagio Fedrigo; edizione in ottavo grande di pag. 200, carta *Yladelfia*, lire 2 la copia.

ULTIME NOTIZIE

La situazione in Africa

(Comunicato ufficiale)

Agordà, 24 — « Il grosso dei dervisci è sempre ad Amideb con numerosi posti avanzati, stesi lungo una linea di qualche chilometro, al sud di Tocolè e Kuffit.

« Nello scontro tra Agos e ras Alula rimase pure morto Metessa, che era il più inquieto tra coloro che defezionarono da noi ».

La salute del Card. Rampolla

Roma, 24 — Il cardinale Rampolla non si è ancora pienamente ristabilito del suo raffreddore. Forse egli, poco curante della sua salute, e desideroso com'è di adempiere ai doveri dell'alta sua carica, ha ripreso troppo presto la sua vita ordinaria, che è vita di lavoro e di fatica. Quindi da tre giorni è costretto nuovamente a stare in riguardo.

(DISPACCI PARTICOLARI)

Trattative smentite

Roma, 24. L'Italia smentisce recisamente la notizia raccolta da qualche giornale relativa a trattative in corso fra l'Italia e l'Inghilterra per un'azione comune su Casala.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Adesioni alla conferenza di Venezia — Un'intervista con Brouardel

Londra, 24. — L'Inghilterra aderì alla conferenza sanitaria di Venezia.

Costantinopoli, 24. — La Porta dichiarò che parteciperà alla conferenza sanitaria di Venezia.

Parigi, 24. — Il dottore Brouardel intervistato smentisce che egli giudichi la situazione sanitaria allarmante. Afferma che la peste bubbonica non ha grande potenza d'espansione. Se l'epidemia si manifestasse in Francia, sarebbe in condizioni di vincerla.

Uragani in Inghilterra

Londra, 24. — Continuano gli uragani di neve in Inghilterra. Si temono siccistri.

Nelle colonie spagnole

Madrid 24. — Si ha da Avana: La brigata Fovar sconfisse gli insorti sulla riva sinistra del fiume Canto. Il generale Molins disperse le bande Betancourt ed Hernandez nella provincia di Matanzas.

Nella fuga molti insorti perirono annegati nel fiume Avana. La brigata Velasco in una esplorazione raccolse 300 persone.

— Si ha da Manila: Gli insorti furono dispersi con grandi perdite in Bulacan.

Avana 24. — In seguito a ricognizioni eseguite nelle provincie di Avana e di Matanzas, Weyler le considera come pacificate.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Pillole di Catramina

BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di estrame Bertelli Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI CATARRI

delle vie respiratorie ed orinarie.

ADOTTATE IN MOLTI OSPEDALI Scatole da L. 2,50, L. 1,50, e L. 1, dai proprietari A. BERTELLI & C., Milano, e in tutte le Farmacie.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE o del CATARRO GASTRO INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente) Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da L. 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinfarzano nel bulbo, diventano morbidi e lucidi e allentano la forfora.

Gratis contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO, l'elegante ALBUM per LAVORI DONNESCHI.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.



CIO' CHE ATTIRA

oggi giorno la generale attenzione è la squisitezza del

"Maraschino Crème,"

della Priv. e premiata fabbrica liquori

R. VLAHOV

ZARA (Dalmazia)

Produttrice del celeberrimo elisir

"VLAHOV,"

di universale fama, e del

"ROOB-COCCOLA," ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero. — CASA FONDATA NEL 1861. —

Oggetti per Sacerdoti

Da vendersi per causa di partenza Libreria in due parti di noce con 8 portelle invetriate e 4 cassettoni colle relative serrature lavoro di un secolo fa. Scrittorio noce di egual lavoro a lustro con 27 volumi opere in latino di Natale Alessandri, e ciò via Paolo Sarpi n. 19.

AVVISO

Col giorno 31 p. m. si cominciò all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio la confezione dei Krapfen, i quali si troveranno tutti i giorni caldi, le feste alle ore 14 i giorni feriali alle ore 17.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

FIASCHETTERIE - BOTTIGLIERIE

VIA PALLADIO N. 2 e VIA DELLA POSTA N. 5

Studio e deposito Via Savorgnana, num. 5

Grande assortimento Vini e Liquori esteri e nazionali

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE, POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

# THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 50% quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

# LA FILANTROPICA

## Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18,20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI**, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.